

Università degli Studi di Verona
Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive
A.A. 2014/2015

Insegnamento: *Gioco e sport in età scolare*

Docente: *Valentina Biino*

Obiettivi del Corso:

Lo scopo del corso è quello di creare, attraverso lo studio dell'attività di gioco nel bambino, una corrispondente progressione di proposte ludiche da attuare in età scolare. Sarà importante determinare una distinzione in giochi per bambini di 5-7 anni; 8-9 anni e 10-11 anni e giungere ad una didattica che possa impiegare il gioco in un contesto di alfabetizzazione motoria. L'azione didattica dovrà mantenere un contatto essenziale con le qualità proprie del bambino di quell'età.

Studenti e studentesse, al termine del corso, sapranno proporre giochi secondo uno sviluppo, una consequenzialità e una finalità precise. Avranno imparato a rispettare i criteri psicopedagogici, cognitivi, organico muscolari corrispondenti ai bambini in età scolare; conosceranno le caratteristiche fisiche, motorie, cognitive, affettive e sociali dei bambini piccoli e di quelli più grandi, nonché la loro capacità e tolleranza al carico pre-sportivo.

Dimostreranno di aver compreso che il gioco e il giocatore costituiscono due entità inseparabili e che pertanto l'insegnamento non si potrà solo basare sul concetto strumentale di gioco fine a se stesso, ma di gioco ed evoluzione del gioco.

Programma del Corso

Il programma del corso si articola in due moduli didattici:

Modulo didattico-teorico

Modulo didattico-pratico

MODULI DIDATTICI DELLE LEZIONI TEORICHE (16 ore)

1. MODULO: le caratteristiche motorie, organico muscolari, cognitive ed affettive del bambino in età scolare.

- L'attività motoria e il gioco durante i periodi sensibili
- Il gioco nell'educazione motoria. Gli elementi caratterizzanti il gioco a scuola: strutturazione dello spazio e del tempo di gioco.
- I momenti di sviluppo del gioco. Il gioco infantile e il gioco evoluto
- Giochi di performance, di semplice organizzazione; regolamentati.

2. MODULO: le abilità grosso-motorie, pre-requisiti della scuola primaria.

- I giochi per lo sviluppo delle capacità coordinative. I test coordinativi, ktk test
- La creatività
- Il sincretismo, l'animismo il realismo e l'egocentrismo infantile: influenze sul gioco simbolico e di gruppo
- I giochi individuali
- Le funzioni sociali del gioco.

3. MODULO: l'insegnante rispetto al gioco.

- Facilitare, stabilizzare, poi complicare
- Rendere gli alunni consapevoli
- Organizzare il gioco in modo adeguato ai tempi e al contesto operativo. L'importanza delle varianti al gioco.
- Assicurare l'integrità degli allievi
- Considerare l'organizzazione del gioco
- Sviluppare l'interesse
- L'insegnante rispetto alla metodologia della presentazione del gioco:
- La comunicazione con l'allievo.
- I principi dell'apprendimento del gioco: multilateralità, multiformità, polivalenza.
- Approccio globale al gioco: la spiegazione delle regole fondamentali e gioco immediato; successive precisazioni sul gioco e introduzione di nuove regole.

4. MODULO: La sezione mini degli sport individuali e di squadra.

- Regole codificate
- Principio della multilateralità
- Principio della multiformità.

Ruolo dell'insegnante rispetto al mini-sport:

Il principio della specificità dell'insegnamento.

L'insegnamento di una pratica sportiva attraverso il gioco: apprendere giocando.

L'uso di mezzi adeguati.

La motivazione nel mini-sport agonistico

La capacità di carico in età infantile

MODULI DIDATTICI DELLE LEZIONI PRATICHE (15 ore)

- Giochi di sviluppo delle capacità coordinative speciali: giochi senso-percettivi, di lateralità e dominanza, di ritmo, di orientamento, di strutturazione spazio-temporale, di conoscenza dello schema corporeo, giochi di equilibrio, di imitazione e di espressività.
- I "giochi-chiave" . Di performance. Di riscaldamento, in fase centrale e giochi finali ad alta motivazione.
- Dal gioco all'evoluzione del gioco. Esempi di giochi semplici , variazioni ed evoluzioni.
- Giochi individuali; Giochi di gruppo; Giochi di squadra; Giochi regolamentati. Uno contro uno; uno contro tutti. Staffette. Gare .
- Mini- tennis livello base, e il mini sport: il principio della specificità dell'insegnamento.
- Pratiche didattiche: Insegnamento tra pari. Cooperative learning. Simulazione.

Modalità d'esame

Parte scritta: cinque domande aperte a tempo, cinque minuti per ognuna. Dopo ogni risposta è obbligatorio tracciare una linea sotto la stessa (proprietà di sintesi).

Parte pratica: commento di un elaborato con alta componente applicativa nella pratica (competenze).

Testi consigliati

“Manuale di scienze motorie e sportive” V. Biino 2006 Hoepli, Milano

“Motricità e gioco” E. Zocca, V. Biino 2009 Hoepli, Milano

“Avviamento agli sport di squadra” D.Blázquez Sánchez 1992 Società Stampa Sportiva, Roma

“Nuove didattiche” Cesare Scurati 2008 Editrice La scuola, Brescia

“Lo sviluppo mentale del bambino” Jean Piaget 1964, Piccola biblioteca Einaudi, Torino.